



# GIORNALE DI BRINDISI

49331

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

**ABBONAMENTI**  
 ITALIA Anno L. 15  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 4  
 Un numero Cent. 20

**PUBBLICITA'**  
 Commerciali . . . L. 1,-  
 Cronaca . . . . . 1,50  
 Finanziari . . . . . 2,-  
 Necrologie . . . . . 1,-  
 Per ogni ritm. di attesa larghezza di una colonna.

## L'attività del Duce

Il Consiglio dell'Esercito è convocato a Palazzo Venezia alle ore 17 del giorno 12 corr.  
 Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 15 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.  
 La dodicesima sessione della Commissione Suprema di Difesa è convocata a Palazzo Venezia alle ore 16 del 12 febbraio.  
 Il Gran Consiglio è convocato a Palazzo Venezia alle ore 22 del giorno 14 febbraio.  
 Il giorno 13 gennaio al Grand'Hotel alle ore 12 sarà inaugurata una lapide che ricorda la prima seduta costitutiva del Gran Consiglio.

## Brindisi, grande Porto sulle vie dell'Oriente

Con questo titolo il «Giornale d'Italia» di domenica scorsa 30 dicembre, ha pubblicato in prima pagina un lungo articolo corrodandolo anche con due fotografie.

«Lentamente ma progressivamente il traffico ritrova le antiche vie, dalle quali era stato forzatamente deviato dalle vicende belliche, perché sul tracciato delle antiche vie non avevano influito pressioni più o meno politiche od ambiziose peggio o meglio nascoste, ma era stato fissato soltanto dalla convenienza e dalla comodità le quali, in fatto di traffici commerciali, sono quelle che esclusivamente contano.

Il porto di Brindisi è stato per millenni un porto di tappa sulle grandi vie di comunicazione. Sia quando il mondo conosciuto si limitava alle sponde del Mediterraneo, sia quando il raggio dell'istmo di Suez aprì la via più celebre per le Indie dalle favolose ricchezze; tanto quando le navi erano spinte dalla sola forza dei remi, quanto allorché il vapore dette loro l'ausilio della propria forza, il porto di Brindisi è sempre stato un punto obbligato di passaggio sulla grande strada che dall'Italia conduce ai paesi dove sorge il sole, alle ricche contrade dell'Oriente.

Il porto di Brindisi, a differenza di quasi tutti i porti importanti, non ha un proprio retroterra, non ha cioè una estensione più o meno ampia di territorio ai cui bisogni industriali e commerciali debba provvedere. L'immediato retroterra di Brindisi non possiede, infatti, industrie potenti che assorbano forti quantitativi di materie prime o che gettino sul mercato catoste di prodotti e non ha neppure una popolazione così densa da rendere necessario dover provvedere al suo approvvigionamento per le vie del mare. Il retroterra immediato di Brindisi è eminentemente agricolo ed i suoi prodotti, anche se abbondanti, sono destinati all'interno della nazione ed ai Paesi importatori dell'Europa continentale e non all'Oriente. Di conseguenza il porto di Brindisi non serve che con un traffico molto limitato ai bisogni del retroterra immediato della città, ma serve invece quasi esclusivamente ai traffici nazionali ed internazionali da e per l'Oriente.

La sua prosperità è stata sempre una conseguenza esclusiva della sua posizione geografica e della sua sicurezza. La sua posizione geografica ne ha fatto in tutti i tempi un porto di velocità, la sua sicurezza un porto di cui si può servire qualunque siano le condizioni del mare e del cielo.

Nei riguardi della sua posizione geografica è inutile dilungarsi: una semplice occhiata ad una qualsiasi carta geografica del Mediterraneo lo indica subito il porto più vicino a tutto l'Oriente sia Mediterraneo che Asiatico-Africano. Nei riguardi della sua sicurezza basta pensare che Lucano scriveva: «... sicché, affidate appena ad una tremula fune, possono le navi rimanere tranquille e sicure...» e che un celebre aforisma dell'epoca romana asserisce: «Tres in orbe portus securissimus: Junius, Julius et Brundisium».

Pur dovendo anche allora essere importante, ben poco si conosce del traffico del porto di Brindisi, prima della

conquista romana che avvenne nel 267 avanti Cristo, ma si sa invece benissimo che i romani ne fecero il loro principale centro di irradiazione nella conquista e nei traffici con l'Oriente. E conservò tale importanza durante tutto il periodo della potenza di Roma. Quando questa decadde non decadde completamente e se ne ha la prova nell'intenso traffico al tempo delle Crociate quando tutti gli ordini ospitalieri vi espressero le loro case per l'assistenza dei Crociati e delle orde di pellegrini che andavano o tornavano dalla Terra Santa.

La potenza delle grandi Repubbliche marinare Venezia, Pisa, Genova, Amalfi ecc. fece deviare verso quei porti il traffico con l'Oriente ma decadde anche queste, le correnti commerciali, non più deviate dalla forza di quelle potenti frotte, ricominciarono a percorrere l'antica via. Quando poi, raccogliendo l'idea ed i disegni di un grande italiano, il Negrelli, venne tagliato l'istmo di Suez aprendo una magnifica via per i favolosi paesi dell'Oriente Asiatico, la stella di Brindisi tornò a brillare e non subì più offuscamenti ma anzi acquistò sempre nuovo vigo e specialmente con la costruzione della grande ferrovia litoranea Adriatica e con l'istituzione della Valigia delle Indie tanto che Vittorio Emanuele II Padre della Patria, il 27 novembre del 1871 all'apertura del Parlamento Nazionale, proclamava «mondiale la via che percorrendo l'Italia riesce a Brindisi e, attraverso le acque di Brindisi avvicina l'Europa all'India».

Il traffico del porto di Brindisi nei primi anni di questo secolo era notevolissimo. Basti pensare che nel 1912 si ebbe un movimento di 369.407 tonnellate di merci e di 38.185 viaggiatori e nel 1914 tonnellate 361.419 di merci e 54.310 viaggiatori (l'aumento eccezionale di viaggiatori nel 1914 è comprensibile tenendo presente che con l'inizio del conflitto mondiale venivano a mancare completamente tutte le comunicazioni terrestri verso i Balcani, la Turchia, la Russia ecc.).

Allorché anche l'Italia entrò in guerra Brindisi divenne la base della flotta italiana nel basso Adriatico e quindi tutta la potenzialità del suo porto venne dedicata alle operazioni belliche ed ai traffici di guerra. Inoltre i pericoli della navigazione nel basso Adriatico per le mine vaganti e per l'agguato dei sommergibili nemici vicinissimi alle loro basi, dovevano far necessariamente deviare le correnti del traffico commerciale. Ma conclusasi finalmente la guerra con la vittoria, di colpo il traffico portuale ricominciò intensissimo specialmente per la necessità di rifornirsi all'estero dei generi che in Patria difettavano per l'intenso consumo del periodo bellico e nel 1919 si raggiunse la cifra di 156.065 tonnellate di merci e di 26.663 viaggiatori.

Il mancato ritorno della Valigia delle Indie a Brindisi, la soppressione dei grandi depositi di carbone per il sempre più intenso uso del combustibile liquido, la mancanza della concorrenza che esisteva nell'avanti guerra fra la bandiera italiana e quella austriaca, non potevano più darci - in fatto di merci - le alte cifre del periodo pre-bellico. Si aggiungano le oscillazioni dei mercati dovute alle condizioni politiche dell'Italia

di quell'epoca e si comprenderà come nell'anno 1923, primo dell'Era Fascista, si avesse un traffico di tonnellate 119.380 di merci e di 21.361 viaggiatori.

Per qualche anno, lentamente le cose migliorarono tanto che nel 1927 si registrarono tonnellate 181.626 di merci e 29.008 viaggiatori. Ma nei traffici internazionali cominciò a far sentire i suoi effetti la famosa crisi economica generale e nel biennio 1928-29 si raggiunse appena la cifra del solo 1927: si ebbero infatti complessivamente 187.156 tonnellate di merci mentre l'afflusso dei viaggiatori si mantenne costante sui trentamila passeggeri all'anno.

L'anno successivo 1930 cominciò a segnare la ripresa, sia pure lenta, perché vi fu un movimento di tonnellate 128.037 di merci, nel 1931 salirono a tonnellate 134.924, nel 1932 a tonnellate 132.431, nel 1933 a tonnellate 140.904 e quest'anno, pur mancando ancora mezzo mese a terminarlo, siamo già a tonnellate 180.000 circa, ciò che fa agevolmente prevedere ad una chiusura con 185-190.000 tonnellate.

Come viaggiatori si sono avute delle oscillazioni dipendenti evidentemente dalle varie instabili condizioni politiche dei paesi esteri. Nel 1930 essi furono 28.506, nel 1931 scesero a 27.014, nell'anno appresso scesero ancora a 21.428 (sono da tener presenti le condizioni interne dell'India e la lotta cino-giapponese di quell'anno che non consigliavano troppo i viaggi) ma nel 1933 tornarono a salire a 28.327 e quest'anno, non ostante l'intensificazione dei servizi aerei che incidono abbastanza sui viaggi marittimi siamo già a 31.900 pur essendo ancora a metà dicembre.

Un altro indice non trascurabile dell'importanza del porto di Brindisi è dato dal gran numero di linee regolari di navigazione che vi fanno scalo. Otto linee settimanali con approdi la settimana, dodici linee quattordicinali con venidue approdi, quattro linee mensili con sette approdi ed una linea bimestrale con un approdo. Complessivamente in un mese si hanno in media 120 piroscafi e motonavi di linee regolari, un altro centinaio di piroscafi della marina libera ed una sessantina di velieri.

L'incremento che registriamo con tanto maggior piacere in quanto continua a verificarsi anche in questi tempi in cui, per l'inasprirsi della guerra doganale fra nazioni e nazioni, le condizioni del commercio con l'estero si sono rese difficilissime, tenderà a migliorare sempre più in primo luogo perché, come ha detto il DUCE, il vertice della crisi mondiale è stato superato e quindi anche i traffici se ne avvantaggeranno, e poi perché Brindisi, applicando fascisticamente l'incitamento datole dal DUCE nel discorso dell'8 settembre dell'Anno XII dal Palazzo del Governo, si accinge a potenziare sempre più il suo porto con felici e lodevoli iniziative per contribuire alla realizzazione del vaticinio del DUCE; «Brindisi dovrà tornare al suo antico splendore».

X

### I Servizi aerei Inglesi per l'Oriente Asiatico-Africano

Martedì scorso è partito il grande idrovolante inglese della Imperial Airways per il Sud Africa iniziando il raddoppio del servizio preesistente fra Brindisi e Cape Town e fra Brindisi e Singapore.

In base a questo ampliamento di servizi aerei le partenze e gli arrivi delle linee inglesi da questo importante nodo aereo, sono i seguenti:

Il lunedì alle ore 6 partenza per Singapore (attraverso l'Egitto, la Palestina, l'Iraq, l'Oman, le Indie, la Birmania, il Siam e la Malacca); il martedì alle ore 6 partenza per Cape Town (attraverso l'Egitto, il Sudan, l'Uganda, il Kenya, il Tanganica, la Rhodesia, il Transvaal e la Provincia del Capo di Buona Speranza); il martedì alle ore 18 arrivo da Cape Town; il mercoledì alle ore 18 arrivo da Singapore; il giovedì alle ore 6 partenza per Singapore; il venerdì alle ore 6 partenza per Cape Town; il venerdì alle ore 18 arrivo da Cape Town il sabato alle ore 18 arriva da Singapore.

In effetto di tale aumentato numero di partenze, il treno speciale notturno in arrivo da Roma alle ore 4.8 giungerà a Brindisi anche il martedì ed il giovedìd cosìche tale treno verrà effettuato in arrivo a Brindisi tutti i giorni della settimana eccettuato il sabato e la domenica.

## Il poderoso sviluppo dell'Acquedotto Pugliese in un articolo dell'on. Bono

Per rispondere ai compiti affidati alle Federazioni dal nuovo ordinamento corporativo, il Presidente della Federazione dei Costruttori on. C. Roncoroni, ha dato nuovo sviluppo e nuova veste all'organo federale «Il Corriere dei Costruttori» del quale ha assunto anche la direzione. Nel primo numero del giornale, così rinnovato, in un riassunto sulle vicende dei lavori dell'Acquedotto Pugliese e sull'impulso dato ad essi dal Fascismo, l'on. Ugo Bono traccia lucidamente la storia antica e recente di questa grandiosa opera.

Dopo avere esposto il cammino già compiuto con ritmo accelerato, grazie al Fascismo, il Presidente dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese si sofferma ad indicare quale sarà la vastità del programma predisposto per l'ultimazione della grandiosa opera. Attualmente l'acqua è stata data a 198 abitati con una popolazione di 2.170.624 abitanti, e precisamente a 192 Comuni o frazioni delle cinque provincie pugliesi ed a 6 abitati delle provincie limitrofe.

«Il programma dei lavori necessari per addurre l'acqua agli abitati ancora da servire — mette in rilievo l'on. Bono — è stato già preordinato dall'Ente in ogni dettaglio ed è basato sul concetto di eseguire con precedenza assoluta le opere strettamente indispensabili allo scopo, rinviando ad una seconda fase quelle avventurate integrative e sussidiarie, affinché tutti gli abitati che ne hanno diritto risultino provvisti di acqua entro l'anno 1939. A tal fine per le opere del primo gruppo nel gennaio prossimo verranno iniziati gli appalti e successivamente proseguiti per un importo di L. 27.801.600 nel semestre gennaio-giugno 1935; lire 24.229.200 nell'esercizio finanziario 1. luglio 1935-

30 giugno 1936; lire 26.967.800 nell'esercizio 1936-1937 e lire 7.784.000 nel periodo luglio-aprile 1938».

A cominciare dall'esercizio 1937-1938 saranno pure gradualmente appaltate, in relazione alle disponibilità di cassa risultanti dall'incidenza degli impegni assunti e da assumere per i lavori del primo gruppo, anche le opere integrative e sussidiarie il cui importo si aggira intorno ai 20 milioni di lire.

«Con l'attuazione del programma predisposto — scrive l'on. Bono — 13 abitati (12 in provincia di Lecce e uno in provincia di Foggia), avranno l'acqua nell'esercizio finanziario 1935-1936; 15 abitati (9 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Brindisi e 1 in provincia di Taranto) l'avranno nell'esercizio 1936-1937; 24 abitati (16 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Foggia e 3 in provincia di Brindisi) saranno approvvigionati entro l'esercizio 1937-1938; e 46 abitati (42 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Taranto e 1 in provincia di Avellino) saranno forniti di acqua fra l'ottobre 1938 e il giugno 1939».

Accennato in tal modo ai lavori che saranno compiuti entro il giugno 1939 per l'ultimazione dell'Acquedotto, l'on. Bono conclude dando uno sguardo d'insieme alla grandiosità dell'opera.

«Ad opera ultimata — fa risalire l'on. Bono — gli abitati serviti, compresi i Comuni del Molise, saranno in numero di 302 con una popolazione complessiva di 2.484.698 abitanti, ai quali pertanto, in relazione ai 4 metri cubi al secondo di portata media delle sorgenti, è assicurata una dotazione media unitaria di circa 140 litri per abitante-giorno».

## Il Regime per la disoccupazione Circa 134 mila operai rioccupati

Dalle notizie rimesse settimanalmente dai Prefetti, Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, al Ministero delle Corporazioni, risulta che il numero dei disoccupati avviati al lavoro per effetto dell'applicazione degli accordi interconfederali sulla riduzione dell'orario di lavoro, a tutto il 29 dicembre è stato di 123.191. Di tali prestatori d'opera 108.968 appartengono alle categorie dell'industria, 12.691 all'agricoltura, 11.532 al commercio.

Nel numero predetto non figurano i prestatori d'opera del Credito e dell'Assicurazione perché non sono ancora costituiti gli appositi uffici di collocamento. Ma dalle notizie fornite al Ministero delle Corporazioni dal Presidente della Confederazione dei lavoratori della categoria interessata, risulta che i lavoratori del Credito e dell'Assicurazione, occupati in seguito alla riduzione dell'orario di lavoro, ascende sinora a 756. Pertanto il numero complessivo dei lavoratori riassorbiti nelle varie categorie di attività economiche, a tutto il 29 dicembre u. s., risulta di 133.947.

### La vasta organizzazione per la protezione antiaerea

L'Unione Nazionale per la protezione antiaerea, di recente creata, sotto la presidenza del generale Cattaneo, sta realizzando la sua organizzazione fino ad avere efficaci centri di attività in ogni Comune. E' compito dell'Unione attraverso un'opportuna propaganda, di indurre i cittadini che lo possono ad acquistare le maschere da provvedere, coi mezzi raccolti, a formare depositi di maschere da distribuire al momento opportuno ai non abbienti.

In questa azione di propaganda, l'Italia si trova in una posizione privilegiata, e per lo stesso inquadramento delle masse in quelle grandi organizzazioni che sono il Partito, l'Opera Nazionale Balilla, il Dopolavoro e le Associazioni Sindacali, la propaganda per la difesa chimica è destinata a trovare terreno fertile e sicurezza di risultati.

C'è dunque tutta una complessa azione da svolgere, le cui linee fondamentali si ritrovano in quelle periodiche manifestazioni organizzate dal Ministero della Guerra — e per esso dal Centro Chimico Militare — a fianco delle mag-

giori manifestazioni fieristiche, quali sono quelle di Milano, di Bari e di Padova.

Ma quello che è fondamentale nella previsione di una guerra aereo chimica, è la formazione di una coscienza individuale per la quale deve essere ben radicata la convinzione che dato basilare ed essenziale per coloro i quali devono difendersi dai gas, è la calma. Nessun panico, nessuna emozione, nessuna fuga disordinata. Bisogna avere i nervi a posto e lo spirito sereno per indossare la maschera e cercare scampo nei ricoveri che in caso di guerra saranno appositamente attrezzati. Le popolazioni civili debbono sentirsi tranquille ed hanno il dovere di prepararsi serenamente alla possibilità che un giorno, da tutti augurato lontanissimo, l'attacco del nemico giunga dal cielo. A consolidare questo senso di serenità nelle popolazioni deve agire con tutto il suo valore la consapevolezza dell'assistenza di un perfetto attrezzamento di difesa attiva, cioè l'efficienza di tutti quei mezzi che sono necessari per difendere nel cielo il cielo della Patria e per integrare questa difesa con mezzi terrestri.

## Nuovi orari e agevolazioni ferroviarie in vigore dal 1.° gennaio

Come è noto dal 1. del mese sono andati in vigore i nuovi orari ferroviari sulla linea verso Bari e su quella verso Lecce mentre su quella verso Taranto sono rimasti invariati. Ecco quindi gli orari in vigore sulla linea Bari-Brindisi-Lecce: Treno di lusso 811 che si effettua il lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì ed il venerdì, parte da Bari alle 2.33 ed arriva a Brindisi alle 4.8; accelerato 1811 parte da Bari alle 4.30, arriva a Brindisi alle 6.42, riparte alle 6.53 ed arriva a Lecce alle 7.47; direttissimo 151 parte da Bari alle 5.53, arriva a Brindisi alle 7.55 e riparte alle 8.6, arriva a Lecce alle 8.50; autotreno 129 parte da Brindisi alle 8.50 ed arriva a Lecce alle 9.30; diretto 91 parte da Bari alle 8.40, arriva a Brindisi alle 10.51, riparte alle 11.1 ed arriva a Lecce alle 11.55; autotreno 335 parte da Brindisi alle 12.10 ed arriva a Lecce alle 12.51; diretto 155 parte da Bari alle 13.1, arriva a Brindisi alle 15.13 e parte alle 15.29, arriva a Lecce alle 16.23; leggero 331 parte da Bari alle 16.33, arriva a Brindisi alle 18.36 e riparte alle 18.45, arriva a Lecce alle 19.30; autotreno 127 parte da Bari alle 18.19, arriva a Brindisi alle 20.13, riparte alle 20.16 ed arriva a Lecce alle 20.58; diretto 817 parte da Bari alle 21, arriva a Brindisi alle 23.5, parte alle 23.10 ed arriva a Lecce alle 24. Accelerato 1810 parte da Lecce alle 4.10, arriva a Brindisi alle 5.2, riparte alle 5.10 ed arriva a Bari alle 7.30; autotreno 128 parte da Lecce alle 7.6, arriva a Brindisi alle 7.52, riparte alle 7.58 ed arriva a Bari alle 9.52; diretto 154 parte da Lecce alle 7.52, arriva a Brindisi alle 8.46, riparte alle 8.52 ed arriva a Bari alle 11.4; autotreno 130 parte da Lecce alle 10.7 ed arriva a Brindisi alle 10.48; leggero 332 parte da Lecce alle 11.15, arriva a Brindisi alle 12.1, riparte alle 12.11 ed arriva a Bari alle 14.17; diretto 156 parte da Lecce alle 13, arriva a Brindisi alle 13.51, riparte alle 14.5 ed arriva a Bari alle 16.17; autotreno 334 parte da Lecce alle 15.8, arriva a Brindisi alle 15.53; diretto 150 parte da Lecce alle 17.45, arriva a Brindisi alle 18.37, riparte alle 18.48 ed arriva a Bari alle 20.59; direttissimo 92 parte da Lecce alle 19.31, arriva a Brindisi alle 20.8, riparte alle 20.23 ed arriva a Bari alle 22.10; misto 7226 parte da Lecce alle 20.5, arriva a Brindisi alle 21.23, riparte alle 21.44 ed arriva a Bari alle 1.8.

Non sarà inutile riepilogare, su pure sommarariamente, anche le principali agevolazioni andate in vigore sulle Ferrovie col 1. gennaio.

Biglietti di famiglia. — Riduzione del 50 per cento su biglietti acquistati da famiglie viaggianti in gruppo anche in classi diverse. Minimo quattro persone e cioè capo di famiglia, coniuge e figli; oltre le quattro persone usufruiscono della riduzione anche i genitori e gli avi del capo di famiglia o del coniuge e un domestico purché tutti conviventi. I figli non debbono aver superato i venticinque anni. Non vi sono limiti di destinazione.

Biglietti di fine settimana. — Riduzione del 70 per cento se acquistati da comitive di almeno cinque persone e del 50 per cento se individuali. Si rilasciano per destinazioni comprese entro un raggio di 250 chilometri il sabato ed in altro giorno antecedente un festivo; il viaggio di ritorno deve essere iniziato prima delle ore 24 del giorno successivo al festivo od al festivo.

Biglietti festivi. — Riduzione del 50 per cento per biglietti aventi per destinazione un Capoluogo di Provincia compreso entro un raggio di 250 chilometri (A Brindisi quindi si possono acquistare per Bari, Lecce, Foggia, Potenza e Taranto). Si rilasciano la domenica od altro giorno festivo ed il viaggio di ritorno deve essere iniziato entro le ore 9 del giorno successivo al festivo od al festivo.

Biglietti di andata e ritorno. — Sono estesi ad un raggio di 250 chilometri e sono validi due giorni per le distanze fino a 100 chilometri, tre giorni fino a 150 chilometri, quattro giorni fino a 200 chilometri e cinque giorni fino a 250 chilometri.

Bambini. — Fino a quattro anni non pagano biglietto; dai quattro ai dieci anni ne pagano metà.

**Attività della Federazione mese di gennaio XIII**

**Sabato 5.** — Direttorio Federale.  
**Domenica 6.** — Adunata di tutti i Fasci in sede dopo il Corso Premilitare per istruzioni sul regolamento dei FF. GG. CC.

**Lunedì 7.** — Rapporto dei Dirigenti degli Uffici di Collocamento dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

**Mercoledì 9.** — Comitato Intersindacale.

**Giovedì 10.** — Il Segretario Federale a Erchie riceverà in udienza il pubblico.

**Venerdì 11.** — Il Segretario Federale a Villa Castelli riceverà in udienza il pubblico.

**Sabato 12.** — Direttorio Federale.  
**Domenica 13.** — Adunata nelle sedi di Giovani Fascisti per conferenze di carattere militare.

**Lunedì 14.** — Il Segretario Federale a S. Michele Salentino riceverà in udienza il pubblico.

**Martedì 15.** — Il Segretario Federale a Carovigno riceverà in udienza il pubblico.

**Mercoledì 16.** — Direttorio Fascio di Combattimento di Brindisi.

**Venerdì 18.** — Riunione Commissione Federale di Disciplina.

**Domenica 20.** — Preparazione delle squadre di pallacanestro dei Fasci Giovanili; allenamenti per il Campionato Provinciale.

**Mercoledì 23.** — Direttorio Federale.  
**Venerdì 25.** — Conferenza Istituto Fascista di Cultura.

**Sabato 26.** — Rapporto dei Segretari dei Fasci di Combattimento.

**Domenica 27.** — Serata pugilistica e schermistica presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Brindisi.

**Riunione del Direttorio Federale**

L'altro giorno presieduto dal Segretario Federale è stato convocato il Direttorio Federale che ha iniziato i suoi lavori con il «Saluto al Duce».

**La consegna dei brevetti ai feriti fascisti**

Con austera e sentita cerimonia il Segretario Federale ha consegnato le tessere di feriti fascisti ai seguenti camerati:

Bitondo Aldo - De Gioia Alessandro - Faia Francesco - Gioia Teodoro - Laviano Amerigo - Lenzi Domenico - Manco Antonio - Martinesi Gino - Taddeo Giovanni - Valentini Damiano.

Il Federale nel consegnare le tessere ha messo in evidenza il significato della consegna che vuole significare riconoscimento per chi seguendo il DUCE aveva deciso nella fede e per la fede di essere pronto a tutte le offerte e per tutti i sacrifici.

Facendosi interprete della sentimentalità Fascista dei feriti ha parlato il Generale Martinesi il quale nel ringraziare il Segretario Federale per aver voluto riunire i feriti ha espresso tutto l'orgoglio delle vecchie Camicie Nere per aver dato agli ordini del Capo e sin dall'alba del fascismo tutto lo slancio fiero e generoso della giovinezza senza pensieri né timori né prudenze.

**Per la Befana Fascista**

Occupandosi della Befana Fascista il Direttorio Federale ha stabilito che quest'anno per la Befana saranno distribuiti ai bambini poveri divise per i Figli della Lupa, scarpe, calze e maglie. In proposito S. E. Ricci ha così telegrafato al Segretario Federale: «La ringrazio molto dell'atto di concreta simpatia compiuto verso l'Opera Balilla di Brindisi mettendo a disposizione oltre seicento paia scarpe 1000 divise per Figli della Lupa che nel prossimo innaggo per volere del DUCE avranno l'onore di sfilare per la prima volta, cordialmente Renato Ricci».

**Il Direttorio del Fascio di Ostuni**

Il Direttorio Federale ha inoltre ratificato il Direttorio del Fascio di Ostuni, così costituito: Orofalo Angelo, Segretario Amministrativo; Nobile Alfonso, Vice Segretario; Calò Domenico, Santoro Pietro e Ayroldi Fernando, componenti.

**Provvedimento disciplinare**

Il Segretario Federale ha inflitto il provvedimento di ritiro della tessera al Fascista Carlucci Ercole perché ha dimostrato spirito di indisciplina non consono a quello tradizionalmente fascista.

**Ufficio Collocamento Agricoltura**

Sotto la presidenza del Segretario Federale si è riunito la Commissione Amministrativa dell'Ufficio Collocamento Agricoltura, al fine di disciplinare l'orario di apertura e chiusura degli uffici periferici; dopo aver esaminato le varie proposte sono stati stabiliti i seguenti orari:

**Brindisi:** inverno dalle ore 6,30 alle ore 9,30 e dalle ore 16,30 alle ore 20; estate dalle ore 4,30 alle ore 9 e dalle ore 16,30 alle 21. **Carovigno:** inverno dalle ore 6 alle ore 8 e dalle ore 17 alle ore 19,30; estate dalle ore 4,30 alle ore 7 e dalle ore 19 alle 21,30. **Ceglie Messapica:** inverno dalle ore 17,30 alle ore 20; estate dalle ore 19 alle ore 21. **Cellino S. Marco:** inverno dalle ore 17 alle ore 19; estate dalle ore 19 alle ore 21. **Cisternino:** inverno dalle ore 18 alle ore 20; estate dalle ore 20 alle ore 21. **Erchie:** inverno dalle ore 19 alle ore 21; estate dalle ore 20 alle ore 22. **Fasano:** inverno dalle ore 15 alle ore 17; estate dalla ore 17 alle ore 19. **Francoavilla Fontana:** inverno dalle ore 17 alle ore 20; estate dalle ore 20 alle ore 22. **Latiano:** inverno dalle ore 18 alle ore 20; estate dalle ore 20 alle 22. **Mesagne:** inverno dalle ore 6,30 alle ore 8 e dalle ore 17,30 alle ore 20; estate dalle ore 4,30 alle ore 6 e dalle ore 19,30 alle ore 21,30. **Oria:** inverno dalle ore 6,30 alle ore 8 e dalle ore 17,30 alle ore 20; estate dalle ore 4,30 alle ore 7 e dalle ore 19 alle ore 21. **Ostuni:** inverno dalle ore 16,30 alle ore 20; estate dalle ore 17 alle ore 21. **Sandonaci:** inverno dalle ore 18 alle ore 20; estate dalle ore 20 alle ore 22. **S. Michele Salentino:** inverno dalle ore 16,30 alle ore 20; estate dalle ore 19 alle ore 21. **Pancrazio Salentino:** inverno dalle ore 6,30 alle ore 8 e dalle 17 alle 20; estate dalle ore 4 alle ore 6 e dalle ore 19 alle ore 22. **S. Pietro Vernotico:** inverno dalle ore 16 alle ore 19; estate dalle ore 16 alle ore 20. **S. Vito dei Normanni:** inverno dalle ore 17 alle ore 20; estate dalle ore 18 alle ore 21. **Torchiarolo:** inverno dalle ore 17 alle ore 20; estate dalle ore 17 alle ore 20. **Torre S. Susanna:** inverno dalle ore 6,30 alle ore 8 e dalle ore 18 alle ore 20; estate dalle ore 4,30 alle ore 6 e dalle ore 20 alle ore 21. **Tuturano:** inverno dalle ore 17 alle ore 19; estate dalle ore 18,30 alle ore 21. **Villa Castelli:** inverno dalle ore 17 alle ore 19; estate dalle ore 19,30 alle ore 21,30.

Nei giorni festivi gli uffici di collocamento saranno aperti dalle ore 8 alle ore 12.

**Il 21 aprile sarà inaugurata la "Città Aeronautica Guidoni"**

Il 21 aprile dell'anno XIII, con la inaugurazione dei complessi che costituiscono la città aeronautica "Guidoni", sarà coronata una delle più grandi e imponenti opere del Regime per l'Aeronautica.

Presso l'aeroporto di Montecelio, dove ha sede il primo Centro sperimentale dell'Aeronautica e, in località adiacenti al campo d'aviazione, si sta lavorando attivamente per la sistemazione degli impianti tecnici, degli uffici dell'Aviazione e degli annessi servizi, destinati al grande centro sperimentale della Aeronautica fascista.

La Direzione superiore degli studi e delle esperienze del Ministero dell'Aria e i dipendenti laboratori e officine troveranno la loro sistemazione presso il nuovo centro, che sarà dotato dei più moderni e grandiosi impianti per ricerche ed esperimenti del mondo.

Nel giorno dell'inaugurazione l'attrezzatura scientifica e tecnica dei laboratori sarà completa e cesseranno di funzionare i gloriosi, ma ormai superati impianti dello stabilimento di costruzioni aeronautiche sito al viale Giulio Cesare e al Lungotevere Michelangelo.

Tutti gli impianti, compresi la vasca per le esperienze idrodinamiche e il tunnel aerodinamico, sono di progettazione e fabbricazione nazionale. Speciali installazioni saranno destinate alla prova dei motori, delle singole parti e degli accessori degli aeromobili. Sono contemplati macchinari per specialissime ricerche di natura scientifica, quale ad esempio il volo stratosferico. Alle dipendenze della Direzione superiore degli studi e delle esperienze, che si trasferirà nella città aeronautica «Guidoni», continueranno a funzionare, presso il Centro di Montecelio, i reparti sperimentali e il nuovo reparto alta quota.

La Commissione Amministrativa ha ratificato le nomine del Fascista Iudica Salvatore per il Comune di S. Pancrazio Salentino e del Fascista Rampino Angelo a collocatore per il Comune di Torchiarolo.

Per la sezione di Brindisi è stata ratificata la nomina di addetto all'Ufficio Comunale del Fascista Magno Francesco.

**Nell'Opera Nazionale Balilla**

**Riunioni di Medici per l'Assistenza Sanitaria.**

Convocati dal Presidente con l'intervento del Medico Provinciale Dott. Cav. Maisano, del Dirigente il Servizio Sanitario Cent. Dott. Monticelli si sono riuniti nella Casa Balilla gli Ufficiali medici addetti al Comitato Provinciale di Brindisi. Il Presidente ha sinteticamente illustrato le direttive impartite da S. E. Ricci; ha dato agli intervenuti comunicazione delle nuove assegnazioni d'incarico presso la Presidenza e i Comandi di Legione; ha rilevato l'opportunità che col 1935 negli ambulatori della Casa Balilla s'ia intensificata la visita medica degli organizzati e la compilazione delle cartelle biotipologiche; ha infine espresso la sua certezza nella collaborazione efficace di tutti i Sanitari O. N. B. della Provincia per questa importantissima branca di attività.

I convenuti hanno discusso al riguardo del funzionamento degli ambulatori, della compilazione delle cartelle biotipologiche, dell'effettuazione d'interessanti ricerche scientifiche, delle distribuzioni di medicinali ricostituenti ai bisognosi più poveri e quindi riassunta la discussione sono stati presi tutti gli accordi per il migliore andamento del servizio.

**Il funzionamento dell'Ambulatorio.**

L'ambulatorio 1. (Casa Balilla ingresso Organizzazioni Femminili) avrà con il giorno 8 p. v. il seguente orario settimanale: Martedì di ogni settimana dalle ore 17 alle ore 18 - Escursionisti C. M. Dott. Pasquale Trane. Mercoledì dalle ore 18 C. M. De Monte Dott. Ferdinando, Balilla Moschettieri - Venerdì dalle ore 17 18 Organizzazioni Femminili C. M. Tagliente Dott. Teodoro. Per i «Figli della Lupa» l'orario sarà il lunedì dalle ore 17 alle 18.

Per gli Avanguardisti funzionerà l'ambulatorio N. 2 presso la Palestra E. Galiano affollato al C. M. Inini Dr. Francesco dalle ore 17 alle ore 18 di ogni giovedì.

Le famiglie degli Organizzati che intendono ricorrere all'assistenza sanitaria dell'Opera Balilla dovranno far presentare l'iscritto all'ambulatorio nelle ore indicate nell'orario per ciascun settore organizzativo.

In prossimità del Centro studi e esperienze e a questo collegato sta sorgendo il complesso di fabbricati destinati a ospitare gli ufficiali, i tecnici e le maestranze che presteranno servizio a Montecelio.

Questi fabbricati rispondono ai più moderni requisiti della tecnica edilizia e, pure, con la semplicità e sobrietà delle loro linee architettoniche, costituiranno una delle opere più rappresentative dell'Aeronautica fascista.

La Città aeronautica «Guidoni», così si chiamerà il nuovo centro, avrà anche una prossima, razionale, organizzazione per tutto quanto ha attinenza al velivolo, all'igiene, ai servizi sanitari e di ospitalità e sarà provvista dei vari organismi predisposti dal Regime per la tutela morale e fisica della razza, quale l'Opera Maternità e Infanzia, Balilla, Dopolavoro.

**Quali titoli esteri bisogna denunciare**

A chiarimento di dubbi prospettati riguardo all'applicazione delle disposizioni contenute nei decreti in materia di denuncia alle filiali della Banca d'Italia dei titoli italiani emessi all'Estero posseduti da banche, banchieri, ditte, società, persone giuridiche di qualsiasi natura di nazionalità italiana, nonché da parte di cittadini italiani domiciliati nel Regno, viene precisato che:

Devono essere denunciati anche i prestiti all'Estero e quotati in Italia in valuta estera come Danubio - Sava - Adriatico in franchi francesi, prestito greco sei per cento in sterline; prestito rumeno 7 per cento in sterline; prestito San Paolo Caffè 7 per cento in sterline, prestito bulgaro 7 e mezzo per cento in dollari. Non devono essere denunciati i titoli esteri emessi in Italia in lire, come prestito austriaco 6 e mezzo per cento, prestito germanico (Dawes 7 per cento), prestito polacco 7 per cento, prestito ungherese 7 per cento, prestito Yung.

**Per gli esportatori ed importatori**

**Cascami di cotone.** — Per opportuna conoscenza delle ditte, eventualmente interessate, si comunica che la Gazzetta Ufficiale del 4 corrente ha pubblicato il Decreto Ministeriale 22 novembre 1934 che impone il divieto di esportazione dei cascami di cotone d'ogni sorta.

**Semi oleosi.** — Il Consiglio dell'Economia Corporativa comunica alle ditte interessate che il Comitato tecnico per l'importazione dei semi oleosi, istituito in virtù del Decreto Ministeriale 14 aprile 1934, con sua recente deliberazione, ha nominato nel suo seno una Giunta esecutiva col compito di predisporre il piano di ripartizione fra le ditte importatrici del contingente di semi oleosi e di sottoporlo all'approvazione del Ministero.

La Giunta ha la sua Segreteria presso la Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dei Prodotti Chimici in Roma - Piazza del Gesù n. 46.

In conseguenza di ciò, ed allo scopo di rendere più rapido lo svolgimento delle pratiche inerenti alla concessione delle licenze di importazione, si è stabilito che da ora in avanti — a modificazione di quanto era stato stabilito con la circolare n. 2302 del 14 maggio 1934 — tutte le domande per introduzione nel Regno di semi oleosi, compilate secondo le modalità fissate nella circolare medesima, dovranno essere inviate dalle Ditte direttamente alla Segreteria della Giunta esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 46.

Il suddetto Ministero, come la Giunta esecutiva, continuerà a valersi della collaborazione dei Comitati Provinciali dell'Economia per quanto riguarda controllo di dati, informazioni su ditte, pareri ed altro, necessari per l'applicazione regolare del contingentamento di importazione.

Si avvertono le ditte interessate di questa circoscrizione, che le domande che fossero pervenute o pervenissero in questo frattempo al Ministero saranno trasmesse alla predetta Giunta esecutiva.

**XXII Pellegrinaggio Nazionale**

L'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, OGILIS, con sede in S. Chiara, Napoli, per il prossimo aprile organizza il XXII Pellegrinaggio Nazionale, diretto in Terra Santa, presieduto dalle LL. EE. Rev. me. Mons. Carmine Cesarano, Arcivescovo di Aversa e Mons. Fortunato Farina, Vescovo di Troia e Foggia.

Il pellegrinaggio avrà inizio da Genova il 25 aprile e da Napoli il 26 ed avrà termine il 25 maggio. Il percorso marittimo sarà espletato con le lussuose navi del Lloyd Triestino.

Due distretti itinerari sono stati stabiliti, dei quali, il primo della durata di un mese con permanenza di due

**Per l'approvazione dei tori da monta**

La commissione provinciale per l'approvazione dei tori da monta ha fatto affiggere un manifesto col quale avverte tutti i possessori di tori che, entro il 30 dicembre debbono presentare domanda per la visita di approvazione di tutti quei soggetti da adibirsi alla monta pubblica e privata nell'anno 1935.

Le domande, in carta da bollo da lire tre, dirette al Presidente della Commissione presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, devono essere accompagnate dall'importo di lire venti per ogni toro da visitare; ove la visita venga chiesta per un numero di tori superiore a tre, il diritto fisso è di L. 10 a capo.

Nella domanda cui deve essere indicato il nome, il cognome ed il domicilio del proprietario dei tori, il nome, la razza, l'età ed il mantello dei tori stessi, la località ove funzioneranno e la tariffa che si intende applicare per quelli da adibirsi alla pubblica monta.

Per i tori approvati nell'anno precedente, la domanda dovrà essere rinnovata. A carico degli inadempienti saranno rigorosamente applicate le pene previste dal regolamento.

settimane in Palestina e con le visite dell'Egitto, Danubio, Cipro, Rodi, Costantinopoli ed Atene; il secondo, di più breve durata, con 10 giorni in Palestina e con la visita dell'Egitto.

Le richieste di programmi e le domande di iscrizione dovranno essere dirette alla Segreteria dell'OGILIS, in S. Chiara Napoli.

**Abbonatevi al**

**Giornale di Brindisi**

**FITANSI** camere mobiliate punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via S. Giovanni al Sepolcro, 11

**TUBI DI CEMENTO**

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

**Difendetevi dalla TOSSE**



**CATRAMINA BERTELLI COMBATTE e VINCE**

**IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA**

riceve tutti i giorni in Corso Garibaldi 30.

**TUBI DI CEMENTO**  
PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE  
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

**Dott. Vincenzo d'Ippolito**  
MEDICO - CHIRURGO - OSTETRICO

Riceve in Brindisi - Via Giordano Bruno N. 55  
tutti i giorni dalle ore 15 alle 18

**DOTT. A. PANICO**  
della R. Università di Roma

Specialista  
**ORECCHIO - NASO - GOLA**

riceverà giovedì 17 Gennaio e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7  
Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

**Dott. FEDERICO CALO' CARDUCCI**  
**MALATTIE NERVOSE E MENTALI**

A Brindisi tutti i mercoledì  
dalle 11 alle 14  
alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.

**DOTTOR CARLO VALLONE**  
GIA' ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO

**SPECIALISTA**  
**Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA**

**LECCE**  
Via Plebiscito Fascista N. 13 Telef. 1711  
Tutti i Giorni dalle 9 alle 12

**BRINDISI**  
Corso Umberto I n. 16  
Martedì - Giovedì - Sabato  
dalle 16 alle 18

Diffondete il "Giornale di Brindisi,"

BOLLETTINO DEMOGRAFICO dal 28 XII 1934 al 2 I 1935 - XIII

Nati N. 15 - Morti N. 4

STATO CIVILE dal 28 XII 1934 al 2 I 1935-XIII

Nati N. 15

Livieri Vintico di Donato, Tardio Antonio di Seratino, Guguola Salvatore di Pietro, Zaccaria Salvatore di Leonardo, Orfano Luigi di Tommaso, Spuella Angela di Pietro, Pajumbo Olga di Giovanni, Romanelli Luigi di Teodoro, Bonatesta Cosimo di Teodoro, Di Campi Giovanni di Teodoro, Laneve Antonio di Francesco, Marrazza Silvia di Giuseppe, Parda Ida d'ignoti, Maggi Maria di Giovanni, Catadi Enzo di Michele.

Morti N. 4

Battinelli Francesco a. 75, Campioto Cosimo m. 5, De Marco Cosima a. 72, Moretto Emanuele a. 84.

Pubblicazioni N. 2

Gallo Giuseppe con Casa Lucia, Stella Vincenzo con Marchi Albina.

Matrimoni N. 15

Schifo Giuseppe con Caroli Pasqua, Pinto Desidero con Marrazza Palma, Delle Sue Francesco con Corvaglia Maria, Bisti Angelo con Ciampa Michele, Imperato Albino con Nicolao Giovanni, Sotgiu Angelino con Gabriele Rita, Poggi Donato con Corsi Maria, D'Aprile Cosimo con Galatini Ida, Pinto Francesco con Rizzolo Teodoro, Carriere Giuseppe con Brunetti Pietra, Giannelli Antonio con Ribez i Adolorata, Colonna Salvatore con Penetta Giovanna, De Vincentis Eupremio con Greco Lucia, Simmini Enrico con Masella Anna, Ruggiero Alessandro con Lucchesi Elisabetta.

La bomba nemica del fuoco

E' una bomba che non fa paura; un'alleata dell'uomo contro le furie dell'incendio. Spegne automaticamente il fuoco, evitando le tremende devastazioni dell'acqua, doma le fiamme, scoppia automaticamente.

Il progresso ne trova sempre una nuova e si arrivera al punto che per volare bastera un cappello con una penna d'acqua come quella degli alpini e di un dito a coda di rondine come quella che s'usa nelle serate di gala.

Questa nuova bomba di modestissime proporzioni, di limitatissimo peso, e' una specie di pompieri di servizio automatico.

Scoppia l'incendio. Le fiamme gia salgono verso il soffitto, gia abbracciano poco smorosamente, le tende, i mobili e, tra poco tutta la stanza sar' come un braciere ardente; ma c'e una bomba in casa e bastera metterla al contatto con la fiamma per provocare l'esplosione, affatto innocua per colui che la usa ma decisa, contro il fuoco.

La bomba e' formata da un involucro di cartone leggero che contiene una miscela di sostanze minerali finemente macinate, presa tre chili appena, ed e' fornita di un'impugnatura di legno che ne permette l'uso anche ai bimbi.

Nel momento in cui essa viene a contatto col fuoco, la banca e quasi impalpabile polverina, lanciata all'indietro, si spande a ventaglio taglia le fiamme, doma il fuoco.

Sembra un miracolo, ma gli esperimenti eseguiti in tutta Italia, da Milano a Trieste, da Torino, in presenza di 15.000 invitati, a Pavia, Varese, Tripoli, sotto gli occhi di migliaia di spettatori stupiti e piudenti, attestano della sorprendente efficacia di questo nuovo estintore italiano.

Tutte le prove, ottimamente riuscite stanno infatti a dimostrare, che la bomba in circostanze diverse e difficili, agisce sempre con risultati positivi. Essi hanno avuto luogo con la cartoleristica messa in scena degli incendi per rendere chiara e persuasiva ad ogni mente, l'az. one dimostrativa: la serie di «fasti» tipici e fondamentali di incendi domati, ha entusiasmato e convinto gli spettatori.

Il primo esperimento consiste in cò impugnata a braccio teso dal dimostratore una bomba pirofuga e fatta esplodere al contatto della fiammata a riprova della sua completa inoffensivita verso chi l'adopera.

Si passa ad un esperimento inteso a dimostrare che «la bomba pirofuga» e' ad azione automatica ed ecco che, una bomba, preventivamente appesa alla parete di una capanna, non appena e lambita dalla fiamma di un principio d'incendio, scoppia provocando l'allarme. Terzo esperimento: viene portata una bomba a mezzo di una pertice fin nel cuore di un focolare di incendio per dimostrare che l'apparecchio accoppia alla sua azione automatica la pù facile possibilita di manovra. Successivamente viene dato fuoco a due camini di largo respiro: il primo spento dall'alto; il secondo dalla base e cio a riprova della grande efficacia di azione negli ambienti chiusi.

Il soffocamento delle fiamme e' fulmineo.

Poi si affronta, faccia a faccia, uno dei i quidi pù infammati: la benzina.

Io una tinuzza vengono accesi parecchi litri d. essezza infammata subito estinta dallo scoppio della bomba, nonostante le grandi quantita di carburante che resta inalterato. Dopo una rapida prova sopra il motore di un autoveicolo, si passa all'incendio e allo spegnimento di una parita di legno. L'esperimento susseguente sopra un cumulo di fieno e ancora pù miracoloso e viene eseguito con la bomba tipo agricolo.

All'esperimento del foraggio viene seguito quello di una catasta di legna sulla quale preventivamente e stata fatta cadere una pioggia di benzina. E la catasta, mitragliata dal simultaneo scoppio di due bombe viene ridotta in un battibaleno ad un mucchio di tizzoni fumanti. L'ultimo esperimento ha per vittima e per salvataggio, un'ampia e alta costruzione di legno a pareti traversali: un'enorme fiammata rapidamente la travolge ma lo scoppio simultaneo di quattro bombe spegne le ire dello spettacoloso fatò come la candela con un soffio. Gli esperimenti di Trieste ostacolati dalla bora che rende pù pericolosi gli incendi, hanno valorizzato in pieno l'estintore, collaudandolo anche nei casi eccezionali e disperati. Ma assai pù s. gnificativa e stata la prova fatta nella Chiesa di S. Michele del piccolo Paese Sculo di S. Margherita Belice. Un fulmine introdottosi dal campanile aveva provocato l'incendio dell'organo del coro e la situazione appariva quando mai disperata. Essendo il paese sprovvisto di pompieri accorse la providenziale squadra del pronto soccorso di Militi Volontari colà istituita dal Comando della 170 Legione M. V. S. N. con una buona scorte di bombe pirofughe di proprieta della Podesteria e fu sufficiente usarne una sola perche venisse domato ed estinto completamente il fuoco.

Questo nuovo tipo di estintore, inventato da italiani e fabbricato in Italia in pochi mesi ha già conquistato altri Paesi d'Europa. E mentre in Inghilterra, in Francia, in Ungheria, fa parte delle dotazioni di difesa degli edifici e dei grandi empori, in Italia centinaia di Comuni l'hanno adottata per rendere più efficace e pronta l'azione dei pompieri. Utilissima specialmente negli incendi delle automobili, avrà col tempo chissà quali imprevedute applicazioni.

Vale la pena dunque di levare un inno al nostro spirito di ricerca che ha trovato la bomba per spegnere l'incendio e che, continuando di questo passo troverà anche la bomba per spegnere... l'arsura....

Concorsi

nell'Amministrazione Finanziaria

L'Intendenza di Finanza ci prega di avvertire i candidati agli esami di concorso nell'Amministrazione Finanziaria, che la puntata, di prossima pubblicazione, del Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero delle Finanze, che potrà rendersi ostensibile presso l'Intendenza, riporterà il diario delle prove scritte, già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre u. s.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 4 al 10 Gennaio 1935 - XIII.

- 4 Venerdì «Adria» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 16 per Pireo, Istanbul.
4 Venerdì «Iseo» arriva alle ore 6 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandretta, Tripoli, Beirut, Caifa, Gialfa, Porto Said, Alessandria, Candia, Canea, Calamata; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
5 Sabato «Tevere» arriva alle ore 13 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Gialfa, Caifa, Tripoli, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
6 Domenica «Gerusalemme» arriva alle ore 6 da Gialfa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
6 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15,30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria.
7 Lunedì «Vesta» arriva alle ore 18,30 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 4 del giorno 8 Martedì per Patrasso, Pireo, Candia, Alessandria, Porto Said, Gialfa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandretta, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.
8 Martedì «Galtea» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
10 Giovedì «Caldea» arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Santi 40, Aeghion, Pireo, Izmir, Metelino, Alexandropolis, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Olessa, Novorossisk, Batum, Trebisonda, Samsun, Varna, Burgas, Istanbul.
10 Giovedì «Col di Lana» arriva in giornata da Batavia, Bombay, Karachi, Aden, Suez, Port Said, Pireo; parte in giornata per Venezia, Trieste.
10 Giovedì «Gerusalemme» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Gialfa, Caifa, Beirut.

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE
G.B. BORSALINO
FU LAZZARO & C.
FABBRICA ITALIANA CAPPELLI ALESSANDRIA ITALIA

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE DI OGNI POTENZA E PER QUALUNQUE APPLICAZIONE
ALTERNATORI - DINAMO
TRASFORMATORI - MOTORI
VENTILATORI E POMPE
CENTRALI E SOTTOSTAZIONI
ACQUEDOTTI E BONIFICHE
VENTILAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE
ERCOLE MARELLI & C., S. A. - MILANO

S. M. il Re a S. E. il Prefetto

Al telegramma con il quale S. E. il Prefetto rivolgeva all'Augusto Sovrano gli auguri Suoi e delle popolazioni della provincia, S. M. il Re si è compiaciuto far rispondere nei seguenti termini:

« Il cortese suo messaggio augurale è giunto gradito a S. M. il Re che mi incarica di ringraziare V. E. e quanti erano partecipi del pensiero ben gentile. Generale Asinari di Bernezzo ».

Personalità di passaggio

Stamane col « Conte Verde » è giunto a Brindisi il nuovo Ambasciatore di Cina a Roma S. E. Liou Von Tao con il personale dell'Ambasciata.

Il gruppo di diplomatici è ripartito col diretto delle ore 14.

Un mistero... svelato

Da qualche giorno gli amici universitari facevano i misteriosi, sorridevano sotto i metaforici baffi, confabulavano fra di loro facendo di colpo all'avvicinarsi di chi non ha la fortuna di essere iscritto al G.U.F., insomma lasciavano capire, anche se si studiavano di non farlo, che ne andavano preparando una grossa.

Inutile qualsiasi tentativo di sbottonarli! Crediamo che per tale occasione anzi abbiano provveduto ad un generale rinforzo degli occhietti e delle bottoniere.

Ma chi dura la vince, dice il proverbio e abbiamo vinto! Abbiamo saputo e per far loro dispetto vogliamo dirlo a tutti: essi stanno preparando una grandiosa serata per domenica prossima! Danze, sorprese, attrattive di ogni genere a beneficio di tutti quelli che aderiranno al loro invito. E la ragione di tanto mistero? Perché gli inviti sono pochi e temono di essere assediati dalle richieste perché tutti sanno che una festa organizzata dagli Universitari non può riuscire che splendida.

Serate brindisine

Il ciclo delle conversazioni culturali del 1934 presso la benemerita « Brigata Amatori della Soria e dell'Arte » si è chiuso l'altra sera con una interessante conferenza del socio Padre Domenico Bucci dei Minori, il quale, parlando del folclore natalizio, seppe innanzi tutto rievocare quei grandi avvenimenti storici che portano la data del 25 dicembre e, quindi, trattare efficacemente le più curiose e caratteristiche usanze e leggende natalizie nelle varie regioni italiane e straniere.

L'oratore acclamatissimo terminò beneaugurando a quella pace che venne annunziata dagli angeli presso la grotta di Betlemme nella notte pù memorabile nella storia del mondo.

A casa una delle signore e signorine che erano presenti, vennero distribuiti dei panierini che esse riempirono di cò che il loro buon cuore saprà suggerire e che saranno parte delle stregane natalizie agli orfanelli della città dai cinque ai dieci anni.

Prima di chiudere la serata vennero ricordati e commemorati i compianti soci Ferruccio Guerrieri e cav. Domenico Rzzi.

Ferito da una bomba carta

La pessima abitudine di sparare le bombe carta nelle ricorrenze festive e specialmente in quelle dell'Immacolata, del Natale e del Capodanno, non si riesce a sradicarla non ostante le numerose laguanze da parte dei cittadini disturbati dagli scoppi molto spesso assai fragorosi e non ostante che ogni anno si debba deplorare qualche ferito pù o meno grave.

Uno di tali feriti è stato l'altra sera il bimbo di dieci anni Giovanni D'Adario di Emanuele che, accompagnato al posto di pronto soccorso dell'Ospedale ricevette le cure del caso. Il Sanitario di servizio gli riscontrò ferite multiple al palmo ed al dorso della mano destra guaribili in una quindicina di giorni.

Ciclisti che si feriscono

Per essersi urtato con un altro ciclista il diciottenne Dante Spada è caduto l'altro ieri maleamente al suolo riportando una ferita lacero contusa al sopracciglio destro che, al posto di pronto soccorso dell'Ospedale, è stata giudicata guaribile in una diecina di giorni.

F. J. G. C.

SEZIONE PROPAGANDA DI BRINDISI

Comunicato N. 9 Campionato Provinciale. - Per dare agio alle Società dipendenti di ultimare la loro preparazione e regolarizzare la posizione dei propri giocatori, si comunica che l'inizio del Campionato è protratto a domenica 13 corrente.

Punizioni. - Si ammoniscono i giocatori G. annotti (Aurora) e Greco (Virtus); si sospendono sino al 12 corrente i giocatori Corsari e Montanari della Virtus.

IL PRESIDENTE

Rag. Vitantonio De Giorgio

Il pranzo delle Feste ai Balilla poveri

Perpetuando una simpatica e veramente ammirevole usanza anche quest'anno il Direttore dell'Albergo Internazionale signor Smith ha voluto in occasione delle feste di Natale e Capodanno, offrire un pranzo ad un centinaio di Balilla e di Piccole Italiane scelti fra i più poveri e bisognosi.

Il gesto generoso del signor Smith oltre che riscuotere il sincero plauso di tutta la cittadinanza non potrà non risultare di efficace esempio a tanti altri che si trovano nella possibilità di imitarlo.

Stamane poco prima di mezzogiorno i piccoli ospiti perfettamente inquadrati e sotto la guida dei loro ufficiali e dirigenti si sono recati al grande Albergo prendendo posto ordinatamente alle mense espressamente preparate per essi nel grande salone del primo piano.

Poco dopo, accolti all'ingresso dell'albergo dal signor Smith e dalla sua gentile cognata signa Ada Lardi nonché dal Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla cav. Bariani - Dini, sono giunti S. E. il Prefetto Ghidoli accompagnato dalla sua Consorte, il Vice Segretario Federale dott. cav. uff. Monticelli ed altre autorità.

L'ingresso delle autorità nel grande salone è stato accolto col Saluto al Duce e con vive acclamazioni da parte dei piccoli. Quindi, dopo la preghiera del Balilla recitata da tutti i fanciulli, ha avuto luogo la distribuzione di un pranzo abbondante e scelto che è terminato col dolce. Il vino servito in tavola ai piccoli è stato offerto con generoso pensiero dalle D.lla Alfredo Candilera.

Sappiamo che altri Ristoranti cittadini hanno stabilito di offrire altri pranzi a Balilla e Piccole Italiane povere in occasione della Befana.

Fidanzamento

Nella più stretta intimità, l'altra sera si scambiarono promessa di nozze il giovane cav. Giuseppe Magli, pilota nella R. Aeronautica e la gentile signorina Raffaelluccia Di Totero fu Cosimo.

Alta coppa gentile ed alle rispettive famiglie sinceri auguri.

Ruderi umani tra ruderi marmorei

Una iniziativa che merita veramente di essere apprezzata nel suo giusto valore, è quella istituita dal benemerito Canonico Pasquale Camassa, Moderatore della Brigata Amatori della Storia e dell'Arte, il quale con i mezzi messi a sua disposizione dai buoni amici suoi ed aderenti della Brigata, ogni anno il primo giorno di gennaio, aduna nel Tempio di San Giovanni al Sepolcro, sede del Museo Civico e della Brigata, un centinaio di poveri mendicanti ed a loro serve un pranzo abbondante e sostanzioso preparato dalle buone sorelle di San Vincenzo.

Anche quest'anno la schiera dei derelitti, che mai durante l'anno forse può sedere ad una tavola apparecchiata perchè la sorte è stata ad essi avversa, ha affollato le tavole imbandite nel vetusto tempio, fra i ruderi antichi della grandezza brindisina ed ha potuto consumare in serena letizia le vivande che venivano loro servite in tavola da anime buone e generose.

S. E. il Prefetto Ghidoli, che nel suo gran cuore ammira ed apprezza gli sforzi dei buoni per lenire le sofferenze dei miseri, ha voluto essere presente a questa vera festa della bontà cristiana non solo ma ha voluto anche egli stesso servire in tavola i miseri commensali con un gesto così spontaneo e bello che è stato infinitamente apprezzato da tutti i presenti.

L'agape caritativa che applica il detto di Gesù nel Vangelo: « Cid che fate a questi miei fratelli poverissimi, lo ritengo a me stesso », è stata allietata dalla musica che ha suonato al piano il socio Maestro Gustavo Leuzzi.

Per caratterizzare appieno tutta la bellezza dell'atto del Canonico Camassa basta pensare che ad un solo dei vari tavoli collocati nel tempio sedevano sei vecchi mendicanti che complessivamente assommavano 480 anni di vita: circa cinque secoli di sofferenze!

I beneficiati hanno consumato lietamente il pranzo benedicendo ai loro benefattori.

Avviso d'Asta

Il sottoscritto, in seguito a provvedimento del 7 Dicembre 1934 - XIII, emesso dal Giudice Sig. Cav. Mauro L'Erario del Tribunale di Brindisi, delegato al fallimento « Melpignano Francesco » da Ostuni, avvisa che alle ore nove del giorno 26 gennaio 1935 XIII e nel suo recapito in Brindisi al Corso Garibaldi N. 83, procederà alla vendita a pubblici incanti delle attività immobiliari della predetta fallita come descritti nel bando relativo del 17 Dicembre 1934 - XIII.

Notaio

Lenzi Domenico fu Rocco

L'intenso traffico portuale del mese di dicembre

In questi ultimi tempi riferendo le cifre del traffico verificatosi attraverso il nostro porto abbiamo sempre preveduto che l'annata 1934 si sarebbe chiusa con un lusinghiero bilancio. Infatti, pur non avendo le cifre ufficiali, dai primi calcoli fatti si può asserire che le previsioni non sono andate deluse.

Nel mese di dicembre le navi arrivate sono state 142 e quelle partite 137 con un totale di 279 e con una eccedenza di 62 sul quantitativo che se ne ebbe nel dicembre 1933. I viaggiatori in arrivo sono stati 1126 e quelli in partenza 1035 con un totale di 2161 e cioè una sessantina in più dello stesso mese dell'anno scorso. Le merci presentano un ben più notevole incremento inquantochè segnano in arrivo tonnellate 18.108 ed in partenza tonnellate 3750 con un totale di tonn. 21.858 ciò che segna un aumento di oltre 13 mila tonnellate sulle cifre dello stesso mese dell'anno scorso.

Ma quel che più interessa sono le cifre della intera annata 1934 giacchè quelle relative ad un solo mese potrebbero essere dovute a cause occasionali. Nell'anno 1934, dunque, si sono avute 1417 navi in arrivo e 1400 in partenza con una leggera diminuzione su quelle complessivamente giunte e partite nel 1933; diminuzione dovuta al molto minor numero di velieri che nella cifra complessiva ha assorbito anche il vantaggio del maggior numero di navi a vapore e di motonavi.

I viaggiatori in arrivo sono stati 18046 e quelli in partenza 14768 con un totale di 32.814; nell'anno 1933 ne arrivarono invece 14.942 e ne partirono 13385 cosicchè nel complesso si è avuto un incremento di circa il 16 per cento.

Le merci sbarcate durante il 1934 hanno raggiunto la bella cifra di tonnellate 156.200 circa e quelle imbarcate di 33 mila circa ciò che segna un aumento di oltre 45 mila tonnellate per le merci in arrivo e di oltre 3 mila per quelle in partenza rispetto all'anno scorso poichè esse furono rispettivamente 111.155 e 29 mila nel complesso si è avuto quindi un movimento di tonnellate 189.200 di merci mentre nel 1933 non furono che 140.904 con un aumento quindi del 34 per cento. Come abbiamo detto le cifre surriferite non sono ancora quelle ufficiali ma quando queste saranno congnite non potranno spostare sostanzialmente la situazione da noi prospettata.

Atto gentile

Nel giorno di Capodanno S. E. il Prefetto con la sua consorte, il V. Segretario Federale e la sua signora e la Delegata provinciale dei Fasci Femminili, si sono recati all'Ospedale Civile ove hanno distribuito ad una settantina di degenti, frutta, dolci e vino intrattenendosi alquanto con gli ammalati ai quali, oltre al conforto della loro presenza, hanno portato quello delle loro anime generose e del loro gran cuore.

L'atto gentile ha riscosso il più vivo compiacimento della cittadinanza.

Nelle RR. Poste

Col primo gennaio ha lasciato la direzione provinciale delle Regie Poste il cav. uff. Michele de Silla, perchè collocato a riposo a sua domanda.

Il cav. uff. de Silla nei tre anni durante i quali ha diretto questa importante Direzione Provinciale vi ha dedicato cure appassionante ed efficaci nell'intento di assicurare una migliore efficienza ai servizi postali e telegrafici, intento che egli ha raggiunto brillantemente.

Basta tener presente l'aumento del portaflettere e dei fattorini telegrafici, l'apertura dei nuovi sportelli nell'Ufficio di distribuzione corrispondenze, l'ampiammento del Casellario americano, il parziale prolungamento dell'orario notturno al telegrafo, l'istituzione al Casale del portaflettere e la prossima apertura di una Ricevitoria, l'elevazione dell'agenzia di porta Messagne a Ricevitoria ecc. Inoltre sappiamo che fra giorni verranno cambiate tutte le cassette di impostazione situate in città con altre più moderne.

Non possiamo quindi che esprimere al cav. uff. de Silla il nostro vivo compiacimento per quanto egli ha saputo fare nell'interesse della città e formulare i migliori auguri al suo ind rizzo.

Il miglior caffè al "FIAMMA,"

